

ASSOCIAZIONE

Ecco tutti i giorni, eccetto le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestrale e trimestrale in proporzioni; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Navognana, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

Atti Ufficiali

La Gazz. Uffic. del 1 marzo contiene:

1. R. decreto 13 febbraio che fa del comune di Caprarola una sezione distinta del collegio di Civitavecchia.

2. Id. id. che fa del comune di Monzambano una sezione distinta del collegio di Castiglione.

3. Id. id. che fa dei comuni di Rivarolo Fuori e Casteldidone, una sezione distinta del collegio di Bozzolo, con sede a Rivarolo Fuori.

4. Id. id. che fa del comune di Lu una sezione distinta del collegio di Valenza.

5. Id. id. che fa del comune di Durazzano una sezione distinta del collegio di Airola.

5. Id. 23 febbraio che convoca il collegio di Piedimonte d'Alife per il 16 marzo, e. occorrendo una seconda votazione, pel 23.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 3 marzo.

L'on. Corbetta ha presentato la sua relazione sul bilancio dell'entrata, nella quale si riduce a zero il preteso avanzo dei sessanta milioni del Doda. Egli va ancora più in là del Magliani. Il lavoro del Corbetta è molto coscienzioso ed analitico ed affatto fuori dalla politica. Il Sella è tornato; e si aspetta una discussione molto seria nella Camera sulle finanze. Peccato che l'onorevole Orsetti continui a stargli lontano.

Si diceva che il contrammiraglio Buccia volesse rinunciare al suo segretariato causa certe disposizioni volute prendere dall'avv. Ferracciù, in cui il Depretis, che fu già ministro della marina, volle trovare uno che facesse dire, che il Depretis non fu poi il peggiore dei ministri. Il Mezzanotte è malato, ed il suo segretario Lacava assente. Si direbbe che c'è un po' di malattia politica in tutto questo. Ma è pure lecito di malarsi anche ad un ministro.

La morte del foglio repubblicano il *Dovere* viene interpretata quale un segno, che al partito da lui rappresentato mancano i sostenitori. I partiti extra-costituzionali in Italia non fanno fortuna.

Un tema quasi costante nella stampa da alcuni giorni è quello della persistenza della maggioranza dei Deputati a tenersi lontani da Montecitorio. Un poco ne ha colpa la fiacchezza del Ministero, che non è considerato da nessuno e che intrattiene la Camera colle cose secondarie, procrastinando sempre le trattazioni delle più importanti; ma convien dire poi anche, che nelle ultime elezioni generali la Progresseria mandò al Parlamento molte nullità non avvezze alla vita politica, e che quindi a Roma non trovano il fatto loro. Sarebbe pur bene, che gli elettori, di qualunque partito essi siano, lasciassero a casa queste nullità, e che le sostituissero con qualcheduno di meglio.

Continua poi il pettegolezzo politico sui gruppi e sottogruppi, del quale cominciano ad esserne stanchi quegli stessi che lo fanno. Ha un bel che fare l'organo del Crispi a fare la predica a questi capi male uniti e discordi, chiamando questo un vizio italiano. Ma la Sinistra in che cosa fu unita mai, se non nell'opporsi a tutto quello che fece la Destra? Ed anche adesso quando i giornali della Sinistra invocano la unione per salvare il loro partito, lo fanno forse a nome di qualche principio, di qualche cosa di pratico e positivo? Non mai. Essi non pensano ad altro che a tenere lontana dal potere la Destra.

Essi medesimi adunque provano tutti i giorni, che c'è sempre di mezzo una quistione di persone. Ecco le vere cause della decadenza della vita parlamentare a cui ci ha condotti la famosa maggioranza dei quattrocento.

Vengono da qualche tempo dei giusti laghi dall'Egitto e da Tunisi circa alla nessuna influenza nelle cose di quei paesi del Governo italiano, mentre pure le colonie italiane sono le più numerose. I Francesi comandano a Tunisi, gli Inglesi in Egitto. Ora pare che la Russia faccia delle opposizioni a Costantinopoli sul modo con cui furono impegnate le rendite dello Stato per nuovi prestiti lasciando da parte gli obblighi contratti verso di lei. Il pretesto di nuovi interventi è adunque trovato.

Sono molti, che non vedono tranquillamente le contrarietà che trova in Francia il Ministero Waddington ed i progressi del radicalismo colà, temono che presto o tardi ne venga di convenienza la reazione.

Il Direttore del temporalista *Veneto cattolico* gli scrive da Roma dando delle spiegazioni su certi articoli dell'*Osservatore Romano*, i quali

avrebbero avuto per iscopo di offrire l'amnistia e preparare la ritirata a certi della aristocrazia romana, che si erano lasciati andare al Congresso di Casa Campello. Quel foglio è disposto ad usare indulgenza a questi, se non agli onorevoli Masino e Bortolucci già scomunicati, ma vuole che parlino chiaro e che dicano in che cosa dovrebbe consistere la loro azione civile, sulla quale getta tutti i suoi scherni, come sul nome e sulle tendenze di quello che si chiamò partito conservatore-nazionale.

Il foglio clericale non vuole contraddizioni, equivoci, mezzi termini, note misteriose. Vuole che si esca dalla confusione deplorabile in cui il suo partito si è gettato da un pezzo, per cui molti confessano di non comprendere più nulla. Esso l'ha forte contro costoro, che hanno scompagnato le sue file, che lo hanno osteggiato colle loro lotte ed ironie. Insomma non soltanto non li vuole per capi, ma nemmeno più per gregarii.

Del resto non ha torto di dire a' suoi ex-amici: «Fuori il vostro programma civile, si-gnor conservatori nazionali! Noi nemici della patria, noi affigliati alle associazioni bacchette tone, ve lo chiediamo formalmente».

Leggesi nella *Patria* giornale di Sinistra. «Non è dagli atti, di cui il ministero Depretis si è reso e si rende colpevole, che può sorgere la conciliazione della Sinistra. Prima condizione perché esista un accordo è quella della stima e fiducia reciproca: ora non è certo possibile una tale stima ed una tale fiducia quando si vede con atti ingiusti demoralizzata la pubblica amministrazione e al sistema della legge e della ragione sostituito quello dell'arbitrio e del nepotismo. E intanto è magnifico vedere il Depretis fare la prefica. L'altro giorno diceva: — ve la dò a indovinare in mille e nel tempo stesso ve la garantisco: — Sì, è vero; avete ragione, gli altri — il gabinetto Cairoli — erano un poco imprudenti, ma di questi atti non ne facevano: Ma che cosa volete che io faccia?»

E nella *Gazzetta del Popolo* altro giornale di Sinistra:

«Intanto si occupa il tempo colla legge sul notariato. E non ci sarebbe proprio altro a discutere.

«Lavoro se ne va preparando dagli uffizi, dalla Commissione, e molto, ma è tutto materiale per l'avvenire, quando si sarà presi alla gola dal tempo, e si dovrà lottare per la stanchezza dei pochi deputati zelanti e il sopravvivere del solleone.

«Ma del lavoro ve ne sarebbe anche adesso, se non fosse questa situazione parlamentare così incerta e confusa, che obbliga a tener sospese molte questioni, sulle quali non si azzarda interrogare la Camera, per timore che ogni voto possa essere per lui un sintomo di morte.

«Vi è per esempio la gran questione delle costruzioni ferroviarie. Ne era da tutti proclamata l'organza. Una delle prime cose a farsi a novembre quando si riapri la Camera. E siamo già al marzo, e non si sa neppur quando se ne potrà discorrere.

«Il Depretis fra il progetto del caduto ministero e quello della Commissione della Camera non sa scegliere. Se riuscivano le trattative impegnate col gruppo Cairoli, delle quali il Baccarini era uno dei pronubi, e destinato a ridiventare ministro dei lavori pubblici, si sarebbe naturalmente pigliato il progetto Baccarini. Ma le trattative fallirono, e il Depretis è tornato al bivio.

«Come di questa così è delle altre grosse questioni, massime quella della riforma elettorale. Tutte debbono sentire l'influenza del male che ha invaso la Camera. È impossibile affrontare seriamente un grave problema senza un criterio direttivo, senza poter misurare le conseguenze di un voto qualsiasi, senza sapere che pensi, che voglia il ministero, il quale deve avere la maggiore responsabilità.

«Ma quando avrà fine questo stato di cose? Quelli ai quali si fa appello per guarire il male si stringono nelle spalle, e si rimettono alla natura perché appresti il rimedio, che essi non sanno più trovare. Il Cairoli più di tutti è sfiduciato. Egli aveva acconsentito a che si impegnassero trattative col Depretis, disposto a stare lui in disparte, proprio per dimostrare che egli non aveva ambizioni per sé, ma ci teneva molto all'onore della Sinistra, pur essendo quasi certo che non se ne sarebbe fatto nulla.

«E non se n'è fatto nulla davvero. E il Cairoli non è certo disposto a lasciare che si rinnovi il tentativo in suo nome. Egli ha anzi in animo di radunare presto il partito onde esporgli lo stato delle cose, riaffermare i principi che

informarono la sua condotta quando fu al ministero, e che la informerebbero ancora se vi tornasse, e lasciare che giudichi il paese, quando sarà invitato a dare il giudizio, sperando che farà esso giustizia di tutti questi rancori, di tutte queste piccole ambizioni, di tutti questi pettigolezz, di tutti questi intrighi, che rendono impotente la Sinistra.»

Ringraziamo la Gazzetta di Parma, la quale loda un altro giornale per un articolo del *Giornale di Udine* da lei riportato, ed anche la *Gazzetta d'Italia* di avere citato il nostro articolo come se fosse d'altri, cosa che le accade spesso. Noi abbiamo maggiore soddisfazione, che facciano leggere in altri paesi gli articoli del nostro giornale, che non se attribuissero *cuique suum*; giacchè così ci danno una doppia approvazione.

Abbiamo inoltre la compiacenza di leggere così le nostre idee come se fossero quelle degli altri.

LE DONNE NEL COMMERCIO?

Il ministro di agricoltura e commercio ha indicizzato una notevole circolare ai presidenti delle Camere di Commercio ed ai prefetti, sulle scuole femminili di commercio.

Il ministro, rilevando la tendenza prevalente nel tempo nostro di aprire alla donna nuovi campi di proficua operosità, i quali, pur consentendole l'adempimento degli uffici e doveri della casa e della famiglia, la pongano in grado di sopperire alle proprie spese personali e di provvedere ad una giusta parte dei dispendi domestici, e facendo avvertire come si elevino a tale guisa le condizioni e la dignità morale della donna nell'atto stesso che si accrescono la produttività e la ricchezza di tutto intero il consorzio sociale, invita i prefetti e le Camere di Commercio a promuovere il secondo impiego della donna negli uffici commerciali, istituzione questa che già fece si bella prova nei paesi civili d'Europa.

Ricorda in particolar modo le ottime scuole di questa specie, fondate ed amministrate dalla Camera di Commercio di Parigi, ed additta alle nostre rappresentanze commerciali. L'iniziativa presa dalla Camera di Commercio di Napoli, la quale ha appunto ora istituita una scuola, intesa a fornire alle donne le cognizioni necessarie perché possano esercitare l'ufficio di agenti e institutori di negozio ed attendere al piccolo commercio, e traccia le norme ed i programmi che reggono quella scuola.

Al mantenimento della scuola sopperisce la Camera di Commercio, oltrechè mediante un assegno sul suo bilancio, con un sussidio annuale accordatole dal ministero di agricoltura e commercio, e mercè la concessione gratuita del locale, fatta dal Municipio.

Eso-ta le Camere di Commercio ed Arti, quelle segnatamente nel cui territorio sono città polpose, a rivolgere l'attenzione loro su questo importante argomento. Ove desse deliberino l'istituzione di scuole analoghe e consacrino a fondarle e mantenerle, ovvero ottengano dalla provincia, dal comune o da altre sorgenti, tre quinti delle somme necessarie, il ministero aderirà assai volentieri a pagare gli altri due quinti.

ITALIA

Roma. Il *Secolo* ha da Roma 3: Non si conferma la notizia che il contrammiraglio Buccia abbia dato le sue dimissioni in seguito al rinvio ai rispettivi corpi degli ufficiali di marina comandanti presso il ministero. Il rinvio è mantenuto, ma avverrà gradualmente, onde non sconcertare il servizio. Si assicura che, in seguito all'affare della Giunta liquidatrice dell'asse ecclesiastico, verranno presi dei provvedimenti contro l'alta magistratura, che aveva firmato, senza assumere le debite informazioni, i mandati falsi trasmessi al potere giudiziario. La

Corte dei Conti registrò senza riserva i decreti relativi al movimento nell'alto personale del ministero dei lavori pubblici. Trabuchi, presidente del Tribunale di Verona, avendo ricusato il suo trasloco a Caltanissetta, fu posto in disponibilità.

— Il *Corr. della Sera* ha da Roma 3: Il *Messaggero* reca che l'onorevole Cairoli intende ritirarsi dalla direzione del gruppo che porta il suo nome, e ciò in seguito a dissensi che serpeggiano nel gruppo stesso. Gli amici suoi però si adoperano per dissuaderlo da tale risoluzione.

La Società Geografica nominò a suo presidente il principe di Teano, a vice presidente l'on. Messedaglia, a consiglieri gli onorevoli Amari e Saint-Bon. Il senatore Cipriani, professore all'I-

INSEZIONI

Inserzioni nella erba pagine cent. 25 per linea, Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affiancate non si ricevono, né si restituiscono ma noscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Franchi in Piazza Garibaldi.

stituto Superiore di Firenze, è stato collocato a riposo. Il generale Mazé de la Roche, ministro della guerra, è partito per Torino, dove si reca per affari di famiglia. Il ministro d'agricoltura e commercio ha diramato una circolare ai prefetti e ai comizi agrari, avvertendoli che nella seconda metà di marzo si aprirà un corso teorico-pratico di bacchicoltura presso la stazione bacologica di Padova.

ESTERI

Francia. Il *Secolo* ha da Parigi 3: È firmato il decreto che nomina Alberto Grévy fratello del Presidente della Repubblica, a governatore dell'Algeria. La Commissione incaricata di esaminare le proposte relative al ritorno a Parigi delle Camere, espresse in maggioranza l'opinione esser necessario che il Congresso decidà in proposito. La Commissione terrà delle conferenze col ministero per discutere la questione. Il governo portò da 200.000 a 400.000 franchi il credito conceduto al ministero del commercio per la partecipazione della Francia all'Esposizione universale di Melbourne in Australia. Si dice che la Camera attuale verrebbe rinnovata prima dello spirare del suo mandato.

Germania. Rispondendo ai recenti articoli del *Götz* e della *Gazzetta di Mosca*, i quali scorgevano nei provvedimenti adottati dal governo tedesco contro l'importazione russa ed in occasione della peste, la conferma dell'ingratitudine del principe di Bismarck verso la Russia, la *Nord. All. Zeitung* dice che dopo aver imposto per 50 anni alla Germania il giogo doganale più pesante, la Russia dovrebbe comprendere che la sua vicina ha bene il diritto di cercare qualche sollievo alla sua situazione.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (n. 17) contiene: (Cont. e fine).

123. *Avviso d'appalto*. Dovendosi procedere all'appalto della rivendita n. 2 in Udine via Daniele Manin del presunto reddito annuo lordo di lire 2348.16, la quale verrà posta all'incanto sul prezzo offerto di L. 500 di annuo canone, il 27 marzo corr. sarà tenuta nell'Ufficio d'Intendenza in Udine la relativa asta.

124. *Avviso d'asta*. Il 31 marzo corr. presso il Municipio di Meretto di Tomba si terrà l'asta dell'appalto dei lavori di sistemazione e riassetto della Casa Comunale di Meretto. L'asta verrà aperta sul dato di L. 2219.47.

125 e 126. *Avvisi*. Il Consorzio Ledra Tagliamento avvisa essere stata pronunciata l'espropriazione di terreni necessari alla costruzione del Canale Principale del Ledra, attraverso il Comune di Buja e quello di Fagagna, ed autorizzata l'immediata occupazione dei terreni stessi. Chi avesse delle ragioni da sperire sopra i terreni in parola le dovrà esercitare entro 30 giorni.

127 e 128. *Avvisi*. Avendo il Consiglio Comunale di Pravisdomini determinata la sistemazione della strada comunale obbligatoria detta di Panigai-Chions e la costruzione della strada comunale obbligatoria detta di Pravisdomini-Prabedon-Pramaggiore, si invitano i proprietari dei fondi da attraversarsi colle dette strade a dichiarare alla Giunta di accettare le somme valutate o far noti i motivi di maggiori pretese.

129. *Accettazione di eredità*. L'intestata eredità di Fantini Domenico, deceduto in Gemona nel 6 novembre 1878, fu accettata beneficiariamente dalla di lui vedova signora Eva Marcolini per conto e nome dei suoi figli minori.

130. *Accettazione di eredità*. L'eredità di Luigi di Arleggia, colà deceduto nel 27 novembre 1878, fu accettata beneficiariamente dalla di lui vedova signora Marianna Canzani per sé e per il minore suo figlio.

131. *Avviso d'asta*. Il 23 marzo corr. presso il Municipio di Porcia si terrà pubblica asta per deliberare al miglior offerto il lavoro di ampliamento del Cimitero di Porcia. L'asta verrà aperta sul dato di L. 2611.54.

132. *Nota per aumento del sesto*. Nella esecuzione immobiliare promossa davanti il Tribunale di Tolmezzo da Nicoli-Toscane Luigi di Mione contro i coniugi De Vora di Comeglians, compratori degli immobili eseguiti, venne dichiarato l'avv. G. B. Campeis. Il termine per l'aumento non minore del sesto scade col 7 marzo corr.

Buttrio, accolta la rinuncia alla carica; Sinico Giovanni, id. di Lusevera, id.

Dondo dott. Paolo, conciliatore per il Comune di Cividale, confermato nella carica per un altro triennio; Asquini Antonio, id. di Majano, id.; Sabbadini Antonio, id. di San Giorgio della Rivinella, id.

Bolzicco Dionisio, nominato conciliatore per il Comune di Buttrio; Pinosa Valentino, id. di Lusevera; Marzona Antonio, id. di Verzegnisi.

Tulissi Giacomo, vice-conciliatore per il Comune di Buttrio, accolta la rinuncia alla carica; Colombatti dott. Marco, id. di Castions di Strada, id.

Bertoli Pietro, nominato vice-conciliatore per il Comune di Buttrio; Putelli Giacomo, id. di Castions di Strada; Gescutti Giovanni, id. di Clauzetto...

Sindaci. Con Decreto Reale 9 febbraio 1879 il sig. Mangilli Marchese Fabio fu nominato

Prezzi del pane riscontrati dal Municipio di Udine nel giorno 4 marzo 1879:

Cognome e Nome del fornaio	Località dell'esercizio	Peso bina	Prez. bina	Id. per kil.	Cottura	Qualità	Pr. per kil. constat. nell'ult. rilievo dell'ott. 1878
Bisutti Pietro	Via F. Tomadini	gr. 325	cent. 15	cent. 46	perfetta	buona	48
Taisch Claudio	» Paillard	» 338	» 16	» 47	»	»	51
Bonassi-Luccich Maria	» Grazzano	» 330	» 16	» 48	»	»	51
Cremese Anna	» Poscolle	» 330	» 16	» 48	»	»	39
Gigliani Ferdinando	» Pracchiuso	» 327	» 16	» 49	»	»	46
Colantti Giovanni	Chiavris	» 325	» 16	» 49	»	»	46
Cattaneo Claudio	Via Erbe	» 320	» 16	» 50	»	»	52
Variola Ferdinando	» Poscolle	» 320	» 16	» 50	»	medioocre	46
Cantoni Giuseppe	» Paolo Canciani	» 315	» 16	» 50	»	buona	55
Basso Giacomo	» Villalta	» 312	» 16	» 51	medioocre	»	49
Colautti Giacomo	Chiavris	» 310	» 16	» 51	perfetta	»	45
Mulinari fratelli	Via Paolo Sarpi	» 310	» 16	» 51	»	»	53
Cantoni Giuseppe	» Grazzano	» 310	» 16	» 51	»	»	53
Gremese Giuseppe	» Grazzano	» 310	» 16	» 51	»	»	50
Gremese Anna	Gemonio	» 310	» 16	» 51	»	»	54
Lodolo Giuseppe	» Pracchiuso	» 290	» 15	» 51	»	»	48
Cappelletti Giuseppe	Gemonio	» 305	» 16	» 52	»	»	53
Costantini Pietro	Grazzano	» 305	» 16	» 52	medioocre	medioocre	54
Marchiol Andrea	Posta	» 302	» 16	» 53	perfetta	buona	53
Molin-Pradel Sebastiano	Bartolini	» 300	» 16	» 53	»	»	55
Zoratti Valentino	Ronchi	» 300	» 16	» 53	»	»	55
Del Bianco-Furlan Girolama	Aquileja	» 295	» 15	» 54	»	»	56
Pittini fratelli	Daniele Maini	» 292	» 16	» 54	»	»	51
Nicolai Nicodemo	Cavour	» 290	» 16	» 55	»	»	53
Vidoni Luigi	» di Mezzo	» 270	» 15	» 55	»	medioocre	48
Contardo Valentino	Suburbio Grazzano	» 290	» 16	» 55	»	buona	45
Polano Ferdinando	Via Erasmo Valvasone	» 285	» 16	» 56	»	»	53
Guatti Giacomo	Poscolle	» 285	» 16	» 56	»	»	49
Della Rossa Pietro e Comp.	Teatri	» 275	» 16	» 58	»	medioocre	49

Istituto Tomadini. La Direzione dell'Orfanotrofio Tomadini adempie con dolce soddisfazione il dovere di professare con pubblico atto di ringraziamento la più viva riconoscenza all'onorevole Istituto Filodrammatico udinese, il quale donava li 2 corr. it.L. 99,20, cianzo del ballo sociale tenuto il 14 p. p. febbraio, così pure agli egregi Signori che mediante la cittadina Congregazione di Carità vollero questo Istituto per it.L. 87,60 partecipe del prodotto di un ballo di beneficenza tenuto nel Teatro Sociale il 25 p. p. febbraio, non che ai benemeriti signori Anna Tomadini, Carlo e Carolina Rizzani che cessero a profitto degli orfani nelle it.L. 12 ricavate dall'uso del loro palco nella serata medesima di beneficenza.

Tali atti di carità riuscirono allo scrivente di speciale conforto, anche nel riflesso che i cuori benefici degli Udinesi non sanno dimenticare, pur nel momento dei loro solazzi, i bisogni di questi orfanelli, e che quindi l'Istituto Tomadini vive nel cuore degli Udinesi.

Colgo quest'occasione per ringraziare altresì quei tanti benefattori che frequentemente soccorrono quest'Istituto. Onorevoli Cittadini! Dio vi renda il centuplo della vostra Carità, e la prece dei beneficiari orfanelli vi ottenga giorni felici.

Udine 5 marzo 1879

Filippo can. Elte.

Direttore dell'Istituto Tomadini.

Un giornale temporalista, il quale esce in un paese soggetto un tempo al potere temporale dei patriarchi d'Aquileja, e che non si è mai ribellato contro la Provvidenza, che da qualche secolo lo aboli, chiama empio il G. di Udine, perché neppur esso si ribella alla Provvidenza, che ha abolito quello del vescovo di Roma.

Oh! quante ne hanno delle Provvidenze colà, da lodarla quando permette il principato civile dei preti, anche se ciò li distrae dai loro doveri e li fa partecipi a quelle brighe mondane alle quali avevano giurato di rinunciare, e da trovare che non è nemmeno Provvidenza quando glielo toglie? O che! la Provvidenza non esiste per costoro, se non quando fa commodo ad essi? O perché non pronunciano piuttosto quel rassegnato: Dominus dedit, Dominus absulit, sit nomen Domini benedictum?

Dove sta l'empietà, in chi ammette la Provvidenza anche dell'absulit, od in chi non la ammette che per il dedit?

S'irrita poi lo stesso foglio, perché noi non ascriviamo, italianoamente parlando, tra la gente onesta coloro che invocano le armi straniere a distruggere l'unità nazionale dell'Italia. Che vuole? Anche in questo noi siamo col sentimento universale. Domandi p. e. ai Francesi, agli Spagnoli, o ad altri che sia, se chiamerebbero onesto chi cospirasse cogli stranieri nemici della sua patria per distruggere l'unità nazionale della Francia, della Spagna. È vero, che quel giornale parte dal proprio punto di vista, che non sarà forse l'italiano, ma che vuole? Noi, grazie alla divina Provvidenza, siamo nati proprio in Italia, siamo suoi figli e parliamo da Italiani. Anzi ci piace dichiarare, che se fossimo magistrati, non esiteremmo ad applicare le leggi del

sindaco del comune di Talmassons, se il sig. Laurenti Mario sindaco del comune di Bertiolo.

Emigranti. Dall'on. sindaco di Corno di Rosazzo riceviamo la seguente:

All'on. Direzione del *Giornale di Udine*
Sarà compiacente codesta on. Direzione a voler inserire nel reputato suo Giornale, che venne chiesto al sottoscritto il N. O. per recarsi in America (Repubblica Argentina) dalle sotto-indicate famiglie, le quali partono entro il corrente mese, cioè: Venica Antonio con famiglia composta di sei individui; — Zucco Giuseppe con famiglia composta di n. 5 individui; — Costantini Giuseppe con madre, sorella e zio, altre quattro persone; in complesso individui n. 15.

Corno di Rosazzo li 4 marzo 1879.
Il sindaco, G. Cabassi.

Prezzi del pane riscontrati dal Municipio di Udine nel giorno 4 marzo 1879:

Cognome e Nome del fornaio	Località dell'esercizio	Peso bina	Prez. bina	Id. per kil.	Cottura	Qualità	Pr. per kil. constat. nell'ult. rilievo dell'ott. 1878
Bisutti Pietro	Via F. Tomadini	gr. 325	cent. 15	cent. 46	perfetta	buona	48
Taisch Claudio	» Paillard	» 338	» 16	» 47	»	»	51
Bonassi-Luccich Maria	» Grazzano	» 330	» 16	» 48	»	»	51
Cremese Anna	» Poscolle	» 330	» 16	» 48	»	»	39
Gigliani Ferdinando	» Pracchiuso	» 327	» 16	» 49	»	»	46
Colantti Giovanni	Chiavris	» 325	» 16	» 49	»	»	46
Cattaneo Claudio	Via Erbe	» 320	» 16	» 50	»	»	52
Variola Ferdinando	» Poscolle	» 320	» 16	» 50	»	medioocre	46
Cantoni Giuseppe	» Paolo Canciani	» 315	» 16	» 50	»	buona	55
Basso Giacomo	» Villalta	» 312	» 16	» 51	»	»	49
Colautti Giacomo	Chiavris	» 310	» 16	» 51	medioocre	»	49
Mulinari fratelli	Via Paolo Sarpi	» 310	» 16	» 51	perfetta	»	45
Cantoni Giuseppe	» Grazzano	» 310	» 16	» 51	»	»	53
Gremese Giuseppe	» Grazzano	» 310	» 16	» 51	»	»	53
Gremese Anna	Gemonio	» 310	» 16	» 51	»	»	50
Lodolo Giuseppe	» Pracchiuso	» 290	» 15	» 51	»	»	48
Cappelletti Giuseppe	Gemonio	» 305	» 16	» 52	»	»	53
Costantini Pietro	Grazzano	» 305	» 16	» 52	medioocre	medioocre	54
Marchiol Andrea	Posta	» 302	» 16	» 53	perfetta	buona	53
Molin-Pradel Sebastiano	Bartolini	» 300	» 16	» 53	»	»	55
Zoratti Valentino	Ronchi	» 300	» 16	» 53	»	»	55
Del Bianco-Furlan Girolama	Aquileja	» 295	» 15	» 54	»	»	56
Pittini fratelli	Daniele Maini	» 292	» 16	» 54	»	»	51
Nicolai Nicodemo	Cavour	» 290	» 16	» 55	»	»	53
Vidoni Luigi	» di Mezzo	» 270	» 15	» 55	»	medioocre	48
Contardo Valentino	Suburbio Grazzano	» 290	» 16	» 55	»	buona	45
Polano Ferdinando	Via Erasmo Valvasone	» 285	» 16	» 56	»	»	53
Guatti Giacomo	Poscolle	» 285	» 16	» 56	»	»	49
Della Rossa Pietro e Comp.	Teatri	» 275	» 16	» 58	»	medioocre	49

paese a quel giornale qualsiasi, del Regno, che cospirasse contro l'esistenza dello Stato e contro l'unità della patria. Questo nei casi ordinari e per far rispettare le leggi; ma, in caso di guerra contro la patria che volle essere una e libera, ciò avviene per lo appunto, perché per il momento è cosa da riderne proprio. Le loro grida si tollerano ridendo appunto perché, oltre all'essere innocue, sono anche ridicole. Anzi al vederli andare in furore qualcheduno ci si dà di dire. Non noi però, perché come ogni brutta, così ogni pervertimento morale ci può far compassione, ma ci fa prima di tutto schifo.

Teatro Sociale. Sebbene il *Domino color di Rosa* sia stato sentito più volte al nostro teatro, la serata di jersera fu delle più allegre, provando essa, che la gente va a teatro soprattutto per divertirsi. Si rise insomma di gran cuore da tutti; e questo fu il maggior applauso che si potesse fare alla Compagnia Casilini, la quale ci parve molto bene intonata in una rappresentazione, che deve andare appuntito per piacere. La lode ne va ripartita fra tutti quegli artisti, i quali rappresentavano in modo da parecchio che proprio ci trovassero gusto anch'essi nell'allegria del pubblico. Così la notissima farsa della *Consegna di russare* ha messo il colmo allailarità del pubblico con quel soldato, che presentò una bella variante di tutti i volgari d'Italia che vanno a fondersi nell'esercito, formandovi quel *nuovo italiano*, che deve corrispondere al *nuovo latino* formatosi nell'esercito romano, ed al quale dobbiamo la persistenza della lingua rumena nelle colonie militari stabilite da Trajano nella Dacia, dove esiste quella nazionalità latina, che oggi ha fatto tanto parlare di sé. Questa volta il soldato d'ordinanza era un *bulgnei* che traduceva assai graziosamente il suo dialetto nel nuovo italiano. Se anche questo italiano è un poco confuso, si asciugano i temporalisti, che l'esercito educa dei buoni italiani, e che passandovi tutti per alcune generazioni, essi non potranno fare delle reclute che fra le beghe, le quali sono

Le inserzioni dall'Estero per nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office Principal de publicité E. E. OBLIEGHT, a Parigi, 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

N. 147.
Provincia di Udine

1 pubb.
Distretto di Tolmezzo

Comune di Lauco

AVVISO DI CONCORSO.

A tutto 15 marzo corr. è aperto il concorso al posto di maestro della scuola elementare maschile inferiore di Avaglio verso l'onorario annuo di L. 550, pagabili bimestralmente all'eletto, e per il corrente anno accademico in ragione del tempo in cui presterà l'opera sua come docente.

Le istanze di aspiro corredate dai prescritti documenti saranno prodotte a quest'Ufficio Municipale prima del termine svindicato, e l'eletto dal Consiglio Comunale durerà in canica per un biennio.

Dal Municipio di Lauco il 1 marzo 1879.

Il Sindaco
Travani.

NEGOZIO LUIGI BERLETTI IN UDINE

Via Cavour di contro allo sbocco di Via Savorgnana.

100 BIGLIETTI DA VISITA

Cartoncino Bristol, stampati col sistema Leboyer per . . . L. 1.50
Bristol finissimo più grande . . . > 2.—
Bristol Avorio, Uovo legno, e Scozzese colori assortiti . . . 2.50
Bristol Mille righe bianco ed in colori . . . > 3.—
Inviare vaglia, per ricevere i Biglietti franchi a domicilio.

nuovo e svariato assortimento di eleganti

Biglietto d'augurio di felicità, per di onomastico, feste natalizie, compleanno ecc. a prezzi modicissimi.

Carta da Lettere e relative buste con due iniziali sciolte od intrecciate, oppure casato e nome stampati in nero od in colori.
100 fogli quartina bianca od azzura e 100 buste relat. per L. 3.—
100 fogli quartina satinata o vergata e 100 > > per > 5.—
100 fogli quartina pesante velina o vergata e 100 > > per > 6.—

AVVISO.

Il sottoscritto riceve commissioni di calce viva, qualità perfettissima, prodotto delle proprie fornaci di Polazzo vicino alla Stazione ferroviaria di Sagrado. Qualunque commissione viene prontamente eseguita.

Tiene deposito continuato; con arrivi settimanali ed anche giornalieri qui in Udine fuori della porta Aquileia, Casa Manzoni.

DISTINTA DEI PREZZI

In magazzino a Udine al quint. L. 2,70
Alla staz. ferr. di Udine > 2,50
> Codroipo > 2,65 per 100 quint. vagone comp.
> Casarsa > 2,75 id. id.
> Pordenone > 2,85 id. id.

NB. Questa calce bene spenta da un metro cubo di volumi ogni 4 quint. e si presta ad una rendita del 30% nel portare maggior sabbia più di ogni altra.

Antonio De Marco Via Aquileja N. 7.

DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutiferi erbe del **MONTE ORFANO** da G. B. FRASSINE in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro L. 2,50
> da 1/2 litro 1,25
> da 1/5 litro 0,60

In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis) > 2,00

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore

GIO. BATT. FRASSINE in Rovato (Bresciano)

Rappresentante per Udine sig. Hirschler Giacomo.

VERMIUGO-ANTICOERICO

VERMIUGO-ANTICOERICO

Seme Bachi Cellulare Selezionato
A BOZZOLO VERDE GARANTITO A ZERO D'INFEZIONE
della Società Bacologica

A. GUARNERI e T. GALMOZZI

CREMONA

con studio stabilito il Fisico del Vescovato.

Circolari e Programmi si spediscono a chiunque ne faccia richiesta. Condizioni speciali per grosse partite, anche a prodotto. Si cercano Rappresentanti. Invitare presentarsi senza buone referenze.

GLI ANNUNZII DEI COMUNI

E LA PUBBLICITÀ

Molti sindaci e segretari comunali hanno creduto, che gli *avvisi di concorso* ed altri simili, ai quali dovrebbe ad essi premere di dare la massima *pubblicità*, debbano andare come gli altri annunzii legali, a seppellirsi in quel bullettino governativo, che non dà ad essi quasi pubblicità nessuna, facendone costare di più l'inserzione alle parti interessate.

Un giornale è letto da molte persone, le quali vi trovano anche gli annunzii, che ricevono così la desiderata pubblicità.

Perciò ripetiamo ai *Comuni e loro rappresentanti*, che essi possono stampare i loro *avvisi di concorso* ed altri simili dove vogliono; e torna ad essi conto di farlo dove trovano la massima pubblicità.

Il *Giornale di Udine*, che tratta di tutti gli interessi della Provincia, è anche letto in tutte le parti di essa e va di fuori dove non va il bullettino ufficiale. Lo leggono nelle famiglie, nei caffè. Adunque chi vuol dare *pubblicità* a suoi avvisi può ricorrere ad esso.

Il più acuto dolore dei denti prodotto dalla carie viene in pochi istanti arrestato mediante la portentosa

CARIODONTINA

preparata dal farmacista ROSSI in Brescia, via Carmine, 2360.

Prezzo L. 1 al flacone.

Deposito in tutte le principali Farmacie d'Italia

ANTICO ALBERGO

Ristoratore e Birreria

AL CAVALLETTO - VENEZIA

Piazza S. Marco n. 1107

Questo rinomatissimo Albergo si è ora del tutto rinnovato ed ingrandito per l'annessione dell'ex Birreria ed Albergo S. Gallo.

100 Stanze da una e due persone a L. 2 e 3,50 compreso il servizio. Appartamenti separati — Salons per pranzi da 200 coperti — Bagni dolci e salini, docciature — Servizio di Caffetteria — Gondole e commissionati alla ferrovia ogni treno.

BAICOLI BOLAFFIO E LEVI

Questi celebri Biscottini veneziani premiati all'Esposizione di Parigi, si trovano presso i principali Cafettieri della nostra città.

IMPORTAZIONE DIRETTA

DAL GIAPPONE

XI. ESERCIZIO.

La Società Bacologica **Angelo Duina** fu Giovanni e Comp. di Brescia, avvisa

che anche per l'allevamento 1879 tiene una sceltissima qualità di

CARTONI SEME BACHI

verdi annuali

importati direttamente dalle migliori Province del Giappone, il cui esito fu sempre soddisfacente.

Per le trattative dirigersi all'unico Rappresentante in Udine.

Giacomo Miss

Via S. Maria N. 8
presso G. Gaspardis

Da GIUSEPPE FRANCESCO librajo in Piazza Garibaldi N. 15 trovasi un grande assortimento di libri vecchi e nuovi, monete ed altri oggetti d'antichità: assume qualche commissione, a prezzi discreti, compra e permuta qualsiasi libro, moneta, carta a peso ecc. ecc.

SOCIETA'

per la Bonifica dei Terreni Ferraresi.

La Società possiede nella provincia di Ferrara molti terreni perfettamente bonificati e di una fertilità eccezionale, e che è disposta di concedere.

A) In affitto per un novennio per l'anno corrisposta in progressione crescente da triennio in triennio in modo a formare la media

di L. 60 per ettaro ed anno, cioè

L. 22,81 per ogni pertica milanese

L. 6,53 per ogni staja di Ferrara (1/6 di Biola)

L. 12,48 per ogni tornatura di Bologna

L. 23,18 per ogni campo di Padova

B) A mezzadria per un numero d'anni da convenirsi alle condizioni solite di cui nel vigente codice civile, salvo che nel 1° anno il prodotto vien diviso per 2/3 a favore del mezzadro, ed 1/3 alla Società.

C) in enfeusia a condizioni da convenirsi.

La Società è pure disposta di vendere detti terreni a lunghissime mense contro pagamento di rate annuali fino al termine massimo di 35 anni.

Per informazioni dirigersi alla Società stessa in Torino Via Bogino n. 1 in Ferrara Via Palestro n. 61.

A V V I S O .

Si avverte il pubblico che tutte le specialità della Farmacia della Legazione Britannica sono munite di una marca di fabbrica portante lo stemma inglese inquadrato con quello della città di Firenze ed avente nel centro le iniziali **R. & C.**; e ciò per distinguerle dalle contraffazioni.

ULTIME ESTRAZIONI

PRESTITO NAZIONALE 1866.

Fra un anno questa **Gran Lotteria Italiana del Prestito Nazionale** sarà completamente esaurita lasciando grato ricordo a oltre centocinquanta mila vincitori. Tre estrazioni avranno ancora luogo:

15 Marzo 1879 con 5702 Premi per Lire 1,135,900.

15 Settembre > 5702 > > 1,135,900.

15 Marzo 1880 5702 > > 1,135,900.

Total 17,106 Premi per L. 3,407,700.

Ad ogni Estrazione vi sono premi da:

L. 100,000: 50,000; 5,000; 1,000; 500 ed al minimo da L. 100 pagabili immediatamente da tutte le Tesorerie dello Stato italiano.

La ditta Fratelli CASARETO di Francesco di Genova (Casa stabilita dal 1868) in presenza delle molte ricerche che vanno sempre aumentando più si avvicina la fine, è riuscita a radunare una partita di **Cartelle originali definitive** emesse dal Debito Pubblico con R. Decreto 28 Luglio 1856, num. 3108 che **concorrono per intero** a tutti i 17,106 premi delle tre ultime suddette estrazioni ed anche guadagnando al 15 Marzo 1879 sono sempre valvoli per le due successive. La vendita è aperta ai seguenti prezzi variabili secondo la quantità di numeri compresi in ogni Cartella, cioè quelle

Da 1 numero	Lire 4 40	Da 10 numeri	Lire 30
> 2 >	> 8 —	> 20 >	> 38
> 3 >	> 11 —	> 50 >	> 130
> 4 >	> 13 75	> 100 >	> 250
> 5 >	> 16 50	> 200 >	> 480

« Dopo l'estrazione sino a tutto il 15 Aprile p. v. la Ditta Casareto si obbliga a riacquistare le Cartelle da essa vendute in questa occasione colla differenza di una sola lira per numero. »

Coloro che in luogo di acquistare desiderassero vendere le Cartelle originali definitive che già posseggono sono pregati di offrirle subito alla Ditta Casareto indicando i numeri che rappresentano, uno a francobollo se desiderano risposta per lettera, 1 lira se per dispaccio. L'offerta sarà fatta immediatamente e differrà di pochi centesimi dal prezzo di vendita.

Dalla ditta suddetta esclusivamente vengono inoltre emessi, come in passato, Vaglia Originali Casareto

al prezzo di

UNA SOLA LIRA CADUNO

i quali concorrono per intero a tutti i Premi dell'Estrazione 15 marzo 1879.

Chi acquista in una sol volta: 10 Vaglia da 1 Lira caduno ne riceverà 11

25 > > > 28

50 > > > 57

100 > > > 115

La vendita delle Cartelle e dei Vaglia è aperta a tutto il 14 Marzo 1879, in Genova, presso la ditta **Fratelli Casareto di Francesco**, Via Carlo Felice, 10 (Casa stabilita dal 1868).

Nel fare richiesta specificare bene se si desiderano « Cartelle o Vaglia, se la notizia della vincita ottenuta si desidera con lettera affrancata e suggerita, oppure per telegрафo. Si accettano in pagamento coupons rendita italiana con scadenza a tutto gennaio 1880. »

Ogni domanda viene eseguita a volta di corriere, purché sia accompagnata dall'importo coll'aggiunta di Cent. 50 in rimborso